

Gli indici di congruità

Il governo decide per legge quanti addetti vanno assunti



NEODIRIGISMO

La sottosegretario al Lavoro, Rosa Rinaldi

■ ■ ■ Il governo decide per decreto quanti impiegati, operai o collaboratori un'azienda deve assumere per produrre un certo prodotto. Ieri al ministero del Lavoro il sottosegretario Rosa Rinaldi (Rifondazione) ha sottoposto a sindacati e associazione di categoria un avviso comune per l'applicazione di un provvedimento previsto dalla Finanziaria 2007. La norma prevede l'introduzione di indicatori che stabiliscono il rapporto corretto tra qualità dei servizi e dei beni realizzati da un'azienda e la quantità di ore di lavoro necessario per produrli. Insomma, una sorta di griglia occupazionale che si desume incrociando prodotto e numero di addetti.

Ma le imprese non ci stanno. «Nemmeno sotto il regime sovietico - ha tuonato il presidente di Confartigianato, Giorgio Guerrini - lo Stato stabiliva quanti dipendenti potessero lavorare in un'azienda. Gli indici di congruità per stabilire quanti lavoratori sono necessari in un'azienda rappresentano un inaccettabile intervento dirigista dello Stato nell'economia, sono inutili ai fini di combattere il lavoro sommerso e vanno in controtendenza rispetto agli impegni assunti dal governo per semplificare gli adempimenti a carico delle aziende». Contrario anche Arnaldo Redaelli, presidente di Anaepa Confartigianato, l'associazione che rappresenta le imprese del settore costruzioni.